Finalmente in Gran Bretagna - Viaggio in Cornovaglia – agosto 2016

Premessa

Come dice il titolo, finalmente la Gran Bretagna che per vari motivi ci era sfuggita per un po' di estati. In estrema sintesi:

- paesaggisticamente molto simile a Bretagna e Normandia, a differenza degli inglesi che poco hanno a che vedere coi cugini francesi, molto diversi dal clichet che ci propone la televisione (cardigan, tweed e thè alle 17), generalmente "asciutti" ma sempre molto educati:
- per la meteo idem come sopra, simile al Nord della Francia quindi aspettatevi di tutto nel corso della giornata, anche se a detta dei locals quest'anno è stato molto caldo... niente temperature basse ma abbiamo trovato molto vento;
- la guida a sinistra non è uno scherzo; tutto stà nel sopravvivere i primi 10km.... si scherza!!! comunque un po' di attenzione i prmi km, poi si va abbastanza bene, tutto sta nel camminare rasenti al lato sx, guardare più che spesso gli specchi e soprattutto ricordarsi ogni mattina che si è in GB..... si, perchè, con una notte di mezzo, più di una volta sono andato vicino dall'immettermi contromano cedendo agli automatismi;
- i giorni erano pochi e, reduci da un anno lavorativo fisicamente pesante, ci siamo riproposti di partire con un itinerario da NON rispettare a tutti i costi; abbiamo saltato qualche tappa, ma siamo comunque arrivati alla punta estrema della Cornovaglia.... per il resto ci torneremo.



Sabato 13 agosto - Nerviano - Goeshenen - al contakilometri 117.525 - 182 km percorsi

Decidiamo all'ultimo di anticipare la partenza, inizialmente fissata per domenica mattina, nonostante sul sito TCS diano 7km di coda al Gottardo; entrati a Lainate sulla A9 esco a Lomazzo per salire con la provinciale lungo la statale del Bizzarrone ed evitare così la dogana di Como Brogeda (davano anche qui tempi di attesa biblici). Passata la dogana di Bizzarrone entro in autostrada a Mendrisio, quindi tutto liscio fino a Biasca dove so che cominciano a contingentare il traffico con un semaforo, questo per evitare eccessivi accumuli ad

Airolo; esco e proseguo con la cantonale fino ad Ambrì, dove riprendo l'autostrada con un senso di rassegnazione.... ci aspettano un' ora e un quarto di coda ma siamo consapevoli di everne evitate altre due.

Esco dal traforo, prendo la cantonale e pernotto in un piccolo parcheggio bordo strada..... insomma un paio di centinaia scarsi di km rubati alla giornata di domani e una prima notte al fresco.

Domenica 14 agosto - Goeshenen - St. Hubert (B) - 602 km percorsi

Si riparte di buon'ora, niente coda nè a Lucerna nè a Basilea, entriamo in Germania sulla A5, subito devio per la Francia su A35 ed esco a Colmar dove prendiamo l'itinerario più volte collaudato che passa per il col Bonhomme e che, a St Diè des Vosges diventa una bella superstrada e poi autostrada (A33 poi A31) che segue la Mosella fino al Lussemburgo.

Pranzo veloce e altro asfalto fino a Libramont-Chevigny dove si lascia l'auotostrada A6 per **St.Hubert** (Belgio) che si raggiunge con una piccola deviazione su superstrada fino alla cittadina che offre una piccola area di sosta con CS e tre posti per camper (50°01'38"N – 5°22'51"E). Doccia, quattro passi e a dormire.

Lunedì 15 agosto - St. Hubert (B) - Dover - 373 km percorsi

Notte tranquilla, colazione e, sempre di buon'ora, in camper..... Namur, Charleroi, Mons, Tournai, coda per un incidente, poi finalmente Dunkerke e Calais..... ci siamo!!!!

Entriamo nel parcheggio per acquistare il biglietto per il traghetto e per capire un po' con calma, essendo per noi la prima volta su un traghetto col camper.

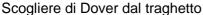
Un gentile operatore P&O ci da l'alternativa tra il primo traghetto e quelli successivi di notte e primo mattino; i giorni sono pochi e decidiamo di non perdere mezza giornata, ci imbarchiamo su quello delle 15:30 per la somma non indifferente di 177€; a mezzanotte o alle 4 a.m. il prezzo sarebbe stato sulla novantina di euro.

Sia francesi che inglesi controllano scrupolosamente i documenti, ci fanno togliere gli occhiali da sole, entrano sul camper, si fanno aprire il gavone; non mi stupisco vista l'immensa baraccopoli di disperati presente prima del porto, e della quale non si ha percezione dalla TV e della quale difficilmente qualcuno ne ha parlato nell'ultimo anno, salvo sporadici casi (vedi Report).

Beh, l'esperienza del traghetto è carina, ci si imbarca e si assiste all'allontanamento delle scogliere francesi di Cap Gris Netz e all'avvicinamento delle più famose di Dover.

Scesi dal traghetto, qualche km di "ambientamento" per la guida a sinistra, preleviamo un po' di sterline e ci sistemiamo, dopo una stradina stretta, nel parcheggio sotto una bellissima scogliera, non senza patemi visto il divieto di parking overnight, ma sono presenti vari camper di varie nazionalità, inglesi compresi, quindi dormiamo tranquilli al continuo passaggio dei traghetti.







Scogliere vicino Dover

Martedì 16 agosto – dintorni di Dover – Angmering - 241 km percorsi

Svegliati dal sole sulle scogliere bianchissime, ripartiamo per visitare le "Seven Sister".... uno spostamento tutto sommato contenuto di circa 180 km ma molto molto lento.... il primo contatto con le strade inglesi, guida a sinistra e misure prese, però il tratto ci costiera che tocca Folkestone, poi St Mary's bay, New Romney, Rye e infine Eastbourne e Seaford l'abbiamo trovato drammaticamente lento e noioso, solo l'attraversamento di Rye lascia intravedere un borgo molto caratteristico, ma siamo solo di passaggio..... arriviamo a destinazione attorno a mezzogiorno, saliamo fino ad uno dei parcheggi sulla strada che si arrampica sulle Seven Sister (1£/ora), parcheggiamo e facciamo un picnic esattamente in cima a Bechy Head che ospita un faro.... da qui si gode una vista spettacolare sulle scogliere bianchissime, sia la parte verso Est lato Eastbourne, sia verso Ovest lato Seaford; panorama mozzafiato e meta immancabile.

Riusciamo a scaricare in un bagno pubblico, troviamo un bel parcheggio a New Heaven dove poter stare con poche sterline la notte (50°46′55"N – 0°03′19"E) e dove sono presenti altri camper, ma nonostante gli sforzi NON troviamo acqua pulita, quindi sfuma la possibilità di rifornimento e della notte sul mare, a Eastbourne il camping è full, quindi ci dirigiamo verso la Ecclesden Farm a Angmering, sistemazione che rivelerà economica (15£ per quattro persone 50°50′00"N – 0°27′53"E), purtroppo i bagni sono in cattive condizioni ma d'altronde è per una sola notte.





Seven Sister Seven Sister

Mercoledì 17 agosto – Angmering – Jurassic Coast 185 km percorsi

Prossima tappa è la Jurassic Coast, complesso di colline che, erose dal continuo lavoro del mare, regala continui ritrovamenti di reperti dell'epoca giurassica, per questo luogo protetto dall'unesco.... ci mettiamo in strada subito, dopo Worthing comincia una superstrada, la A27, che pur essendo piuttosto veloce risulta molto trafficata, soprattutto nell'attraversamento delle città più grosse (Worthing, Chichester ad esempio) dove viene continuamente interrotta da rotonde e conseguenti code, fortunatamente un buon tratto si trasforma nella scorrevole autostrada M27 per poi ritornare trafficata superstrada; per farla breve arriviamo alla Durdle Door dopo le 13 ma siamo stanchi dal viaggio dei giorni precedenti (e dal lavoro), decidiamo di prenderci mezza giornata di riposo, non troviamo posto al comodo Durdle Door Holiday Park, quindi optiamo per la Manor Farm che per 25£ offre prato inglese, pulizia, ordine, cordialità, unico neo è che si trova a circa 8 km dalla costa ed è immersa nel nulla, ottima occasione per riposarsi (50°40'41"N – 2°10'57"E)

Giovedì 18 agosto – Jurassic Coast – Port Isaac 270 km percorsi

Usciamo dall'accogliente Manor Farm e ci dirigiamo al parcheggio sulla scogliera della Durdle Door (2£/ora), paghiamo e cominciamo a scendere il ripido sentiero che ci regala una splendida vista prima sul Manowar Cove, caratteristica spiaggia semisferica, e poi sulla Durdle Door, ovvero scogliera con un grosso foro dovuto all'erosione.

Ci trasferiamo poi al vicino Lulworth cove, caratteristica spiaggia di forma circolare; un comodo sentiero collega i due siti in poche decine di minuti.

Unico neo dei due luoghi è il sovraffollamento.... meglio arrivare presto il mattino; altro neo è, unico caso in due settimane di vacanze, la sporcizia diffusa, soprattutto alla Durdle Door e soprattutto in spiaggia, piatti di plastica e rifiuti ovunque, cassonetti stracolmi.... un peccato veramente visto il pregio del luogo e il fatto che è zona protetta dal National Trust.

Pranziamo con due porzioni fish&chips in quattro e con un'aggiunta di una pasta al sugo in camper, poi ci rimettiamo in strada appena in tempo, dato che la meteo sta decisamente cambiando e cominciano le prime gocce. Raggiunta Exeter su statale prendiamo la A30 che solo in alcuni tratti è a singola carreggiata, per il resto diventa a quattro corsie; in circa tre ore arriviamo a Bodmin, quindi a Wadebridge dove c'è un caratteristico vecchio ponte in pietra con contrafforti che traversa il fiume Camel, quindi a Port Isaac, borgo di pescatori dove viene ambientato il telefilm Doc Martin.

Ci arriviamo attorno alle 18 e rimandiamo la visita all'indomani perchè il parcheggio è "no overnight parking", quindi troviamo un piccolo parcheggio dove passiamo la notte sulla strada che da Port Isaac porta verso Tintagel.





Durdle Door

Spiaggia della Durdle Door

Venerdì 19 agosto – Port Isaac – Land's End 123 km percorsi

Vento e pioggia forti ci accompagnano tutta la notte, il mattino ci alziamo con nessuna possibilità di visitare Port Isaac senza farci la doccia, pertanto ripartiamo sfruttando così le ore di maltempo per gli spostamenti, riprendiamo così la superstrada A30 che, anche con un po' di lavori a qualche tratto a carreggiata singola, ci porta verso l'estremo della Cornovaglia.... ad un certo punto pochi km prima di Penzance improvvisamente una linea marcata delimita il cambio meteo tra pioggia scrosciante e giornata splendente e tersa.

Andiamo così verso l'estremo della penisola, ovvero Land's End, subito dopo aver prenotato per le successive due notti alla Trevedra Farm, un accogliente e ben organizzata farm che offre decine di piazzole e buoni servizi, tutto per 25£/notte in quattro persone (50°05'17"N – 5°40'44"E).

A Land's End si parcheggia tutto il giorno per 6£, poi a piedi si raggiunge la punta estrema occidentale dell'Inghilterra, solo dopo essere passati attraverso il complesso di costruzioni che ospitano tutto quanto di consumistico si può pensare, compreso cinema 4D; a parte questa nota stonata, il posto è affascinante, alte scogliere di granito, faro di Longships sullo sfondo, tanta erica e tanto tanto vento. Dopo pranzo ci dirigiamo alla vicina Portchurno, piccola spiaggia semicircolare, splendida con la luce del pomeriggio e il mare agitato, ma non diversa da altre, se non fosse che qui a fine 800 hanno fatto partire il cavo per la linea telegrafica Londra-Bombay, il tutto documentato nel vicino museo del



Land's End

telegrafo.



Portchurno

Sabato 20 agosto – Mousehole e St. Ives 97 km percorsi

Un vento incessante, a tratti preoccupante, ci accompagna durante la notte assieme a qualche scroscio, un paio di tende sono state addirittura strappate.... colazione e si parte per visitare Mousehole, un grazioso borgo con porticciolo non distante da Penzance. Dobbiamo lasciare il camper a circa 1km su uno dei parcheggi lato strada, visto che l'unica possibilità presenta una sbarra delimitatrice a 2 metri. Il paese è decisamente tipico, con il suo porticciolo in secca per la bassa marea e le barche poggiate sul fondo; da qui si vede anche in lontananza St. Michel Mount, nostra prossima meta.

Arriviamo al parcheggio del suddetto ma il gentile parcheggiatore ci dice che il sabato il castello è chiuso e ci consiglia di visitarlo l'indomani.

Ripartiamo così per St. Ives, dove parcheggiamo nel grande park sopra il paese e scendiamo a rotta di collo fino al porto (è possibile prendere la navetta); il luogo è incantevole e finalmente il sole ritrovato regala una luce meravigliosa. Rimaniamo qui fino alle 15 circa, guardando la marea che si alza e comincia ad entrare nel porto in secca; quando arriviamo al camper si vede dall'alto il porto quasi pieno d'acqua. Rientriamo alla farm sotto nuovi scrosci d'acqua (l'alternanza di sole e pioggia improvvisa ci ha accompagnato in questi ultimi due giorni), percorrendo però la strada costiera sul lato Nord che collega St.Ives con Zennor, Pendeen e St. Just si gode un'impagabile panorama nonostante la pioggia.





Mousehole St. Ives

Domenica 21 agosto - St. Michel Mount e Sennen Cove - 41 km percorsi

Ancora vento forte durante la notte, ci risvegliamo con un timido sole, ci dirigiamo così verso St.Michel Mount ma da subito qualche goccia..... arriviamo al parcheggio (possibilità di sosta notturna 50°07'34"N – 5°28'41"E) che pioviggina già, lasciamo il camper al parcheggio precedente per evitarci le 8£ e percorriamo il kilometro che ci separa con gli occhi fissi sul mare, ma la marea è ancora alta e purtroppo non ci eravamo informati sugli orari, quindi approfittiamo del servizio barche che porta a St.Michel Mt., per poi tornare dopo un paio di ore a piedi sulla strada selciata.

L'isolotto viene paragonato a Mont St. Michel, per certi versi paesaggisticamente gli somiglia, al cugino francese però invidierà la grandiosa altezza e le galoppanti maree, ma anche il parente inglese ha molto fascino, lo definirei un cugino minore sia come dimensioni che come grandiosità, tuttavia è molto caratteristico e, cosa che non guasta, dal carattere più pacato e confidenziale, nonchè meno freguentato e meno consumistico.

La pioggia ci accompagna, rientriamo al camper e ci dirigiamo a Sennen Cove dove non piove e, sistemati nel parcheggio in fondo al paese (2£/3ore), pranziamo con calma e ci rilassiamo.

Rientriamo alla farm finalmente col sole, e rimane spazio per 10 impagabili km di corsa nella natura.





St. Michel Mount

St. Michel Mount

Lunedì 22 agosto - Caper Cornwall, Botallack Mine e Port Isaac - 134 km percorsi

Lasciamo definitivamente la Trevedra Farm alla volta di Cape Cornwall, luogo suggestivo che, per poche centinaia di metri non è il luogo più a ovest della Gran Bretagna, ma che considerei il vero land's end; niente di consumistico, anzi niente di niente, solo un parcheggio (1£/ora), qualche abitazione, una bella scogliera, insomma la vera Cornovaglia, protetta dal National Trust.

Se si ha poco tempo lasciate perdere land's end e andate diretti a cape cornwall, peccato solo per la meteo che fino ad ora ci ha regalato solo umidità, nuvole, niente sole.

Lasciamo il capo e ci dirigiamo alle vicine Botallack Mine, anch'esso luogo protetto dal National Trust, ovvero delle miniere di rame, arsenico e altri metalli, oramai in disuso dalla fine del 1800, e delle quali rimangono alcuni ruderi e le ciminiere.

Mentre arriva il sole ci spostiamo al faro di Pendeen, dove pranziamo e, seguendo una strada sterrata, giungiamo in 10 minuti a Porthearas Cove, dove il blu del mare, il verde dei pascoli, il bianco della spiaggia e il marrone scuro delle rocce assieme creano un paesaggio splendido.

Siamo al giro di boa, ripartiamo a ritroso compiendo i primi kilometri verso casa, fermandoci ancora a Port Isaac, che qualche giorno fa non avevamo visitatocausa pioggia incessante; parcheggiamo in cima al paese per 2£/3ore e scendiamo a piedi; il paese è veramente splendido, tipicamente di pescatori nonostante i turisti, il porto è asciutto ma ora della fine delle visita la marea sarà salita parecchio

Saliamo fino alla casa di Doc Martin, e poi sediamo sul porto acquistando due porzioni di fish&chips e godendoci il sole che scende.

Rientriamo al camper a sole tramontato e riguadagniamo il piccolo parcheggio di cui abbiamo già usufruito e che utilizzaremo per una ulteriore notte.



Cape Cornwall



Port Isaac

Martedì 23 agosto – Port Isaac - Tintagel - 24 km percorsi

Ci rechiamo di buon ora alla vicina Tintagel dove sono presenti le rovine del castello di Re Artù.... beh quella di Re Artù è solo una leggenda, così come di Merlino e della tavola rotonda, tuttavia le rovine del castello poste su un isolotto hanno un migliaio di anni, di esse rimane ben poco, qualche muretto e qualche fondamenta, ma la location è splendida, accessibile (solo dopo aver pagato 24£ per quattro persone) tramite un ponte il legno e una lunga scalinata in pietra, per regalare al visitatore una vista splendida.

Passiamo qualche ora qui, pranziamo e ci sistemiamo in camping, che troviamo piuttosto accogliente. (Headland camping a 1km dal castello – 25£/notte)

Da segnalare che il pernotto nel parcheggio del castello è possibile, a pagamento con poche sterline, se ricordo bene 8, ma senza servizi (50°39'50"N – 4°45'06"E).

Cerchiamo di prenotare il traghetto on-line ma abbiamo problemi con le carte di credito, peraltro usate ovunque e senza un problema. Dopo vari tentativi, anche con una prepagata virtuale, ci ripromettiamo di arrivare per tempo l'indomani e prenotare per il giorno successivo il traghetto in una fascia oraria che ci permetta di risparmiare.





Tintagel

Vita da camper

Mercoledì 24 agosto - Tintagel - Dover - 528 km percorsi

Giornata di trasferimento lungo la A30 (poi diventata A303 e M3), nei dintorni di Londra dei lunghi lavori in corso ci fanno perdere un cartello e ci ritroviamo ad entrare in Londra, per fortuna riesco ad uscire prima del perimetro di pagameno della LEZ.

Arriviamo a Dover e cerchiamo di prenotare sul posto ma scopriamo che, a differenza di Calais, non è possibile, quindi ci portiamo nella spiaggetta che ci ha ospitato per la notte di arrivo in Gran Bretagna, con l'intenzione di alzarci piuttosto presto e imbarcarci.

Giovedì 25 agosto – Dover – Hauenstein - 619 km percorsi

Ci svegliamo alle 5:00 a.m. con l'intenzione di imbarcarci alle 6:40, ci mettiamo in strada ma, solo dopo poche centinaia di metri ci rendiamo conto che sono le 4:30..... il cellulare ha agganciato la linea francese che ovviamente segna un'ora più avanti, pertanto siamo in anticipo di un'ora ma tant'è, ci mettiamo in coda, paghiamo (125£) e attendiamo il traghetto delle 5:40.

Traversata tranquilla, scendiamo e cominciamo la lunga cavalcata a ritroso che ci porterà verso casa, unica variante passare da Saarbrucken invece che da Lussemburgo e valle della Mosella.

Puntiamo Pirmasens, dove troviamo una funzionale area che ci servirà per una doccia e scarico (49°12′15″N - 7°36′32″E), ma è piuttosto rumorosa, quindi pernotteremo in un'area di sosta gestita dal Deutschen Schuhmuseum ad Hauenstein (49°11′23″N - 7°51′23″E) al costo di 7€; di fatto vi giungiamo alle 21 e la mattina seguente alle 8:00 siamo in strada, senza poter regolarizzare il pagamento, ma anche senza usufruire di nessun servizio, tranne il pernottare in compagnia di altri cinque camper.

Venerdì 26 agosto – Hauenstein – Nerviano - 583 km percorsi

Partiamo e traversiamo la rimanente Germania fino Basilea, quindi ci fermiamo sul lago dei Quattro Cantoni a pranzare. Un signore svizzero "decide" di venirci addosso in manovra causando un lieve danno al paraurti posteriore ma una grossa beffa per il fatto che, da quanto abbiamo capito al momento non era assicurato. Volendo ripartire coi suoi dati per decidere poi serenamente se e come sitemare il danno, perdiamo quasi due ore, al termine delle quali, alla magica parola Polizei, il personaggio ha cominciato a parlare inglese (prima aveva negato di conoscerlo) ed è sparito, tornando coi dati dell'assicurazione, con buone probabilità è andato a pagare in quel momento.

La vicenda ci fa passare la poesia di un'ultima notte in svizzera, ci mettiamo in strada e attorno alle 18 siamo a casa.

Dati

Partecipanti Riccardo (8), Matteo (11), Maristella (42), Stefano (41)

Km percorsi n°4002

Spese per

- pedaggi 35,30€ (vignetta svizzera 33€ + 2,30 casello Como Grandate)

- parcheggi 28,50€ - camping 165€ - gasolio 632€ - traghetto 329€

totale circa1.120€ calcolato al cambio dell'08/2016 approsimativamente 1£ = 1,19€

ovvero 1€ = 0,84£

Conclusioni

Ne vale la pena, abbiamo apprezzato il tanto fresco, abbiamo evitato come di consueto nelle nostre vacanze centri in favore delle scogliere di pregio, dei piccoli centri, dei pascoli, il tutto con un pizzico di "diverso" rispetto alle cugine Bretagna e Normandia, dato principalmente dalle particolarità inglesi come quida a sinistra, misure in miglia e altro.

Altri viaggi passati, mi vengono in mente Olanda e Foresta Nera per fare un esempio, anche se sono stati appaganti, difficilmente li rifaremo, preferendo nuove mete, ma qui sicuramente progetteremo un ritorno per vedere ciò che non abbiamo avuto tempo di visitare, la penisola di Lizard Point, qualche paesino tipico come Polperro, Looe, Clovelly, magari qualche parco interno come Dartmoor o Exmoor, e perchè no, magari parte del Galles.

Riguardo la **vita in camper**, purtroppo le soste libere sono veramente da cercare con tenacia; intendiamoci pernottare nel parcheggio di uno dei supermercati non credo costituisca problema per nessuno, salvo per l'equipaggio che, in vacanza, preferirebbe qualcosa di meglio; la quasi totalità dei parcheggi, anche non in zone frequentate, è a pagamento (tra i 50 pence e le due sterline all'ora) ma più che spesso vige il "not overnight parking", e questo, oltre che incidere dal punto di vista economico, va necessariamente tenuto in considerazione anche in virtù del fatto che ad una certa ora del pomeriggio è opportuno cercarsi una sistemazione per la notte.

La spesa al supermercato (utilizzati principalmente i Tesco) non è più cara rispetto al circondario di Milano dove viviamo, il gasolio invece costa all'incirca come da noi (tra 1,05 e 1,10£/lt, circa 1,30/1,35€/lt), riguardo il capitolo traghetto invece meglio prenotare, qualche settimana prima, prediligendo le ore notturne o prima mattina, ovviamente tale differenza tariffaria giorno/notte si assottiglia sempre di più all'avvicinarsi della data ma rimane presente nella tratta Calais − Dover, mentre si assottiglia fino ad annullarsi nella tratta Dover − Calais.

Ai prossimi viaggi.....